

La curiosità La cultura frutta al paese il 5,4% della ricchezza



La cultura "frutta" al Paese il 5,4% della ricchezza prodotta, equivalente a quasi 76 miliardi di euro, e dà lavoro a un milione e 400 mila persone, il 5,6% del totale degli occupati in Italia, più del settore primario o del comparto della meccanica. È quanto emerge dal Rapporto 2012 sull'Industria culturale in Italia, "L'Italia che verrà" elaborato da Symbola e Unioncamere, presentato oggi a Treia (Macerata), durante la prima giornata del seminario estivo della fondazione. Se si allarga lo sguardo dalle imprese che producono cultura in senso stretto - industrie culturali e creative, patrimonio storico-artistico e architettonico, performing art e arti visive - a tutta la 'filiera della cultura', ossia ai settori attivati dalla cultura, il valore aggiunto prodotto schizza al 15% totale dell'economia nazionale e impiega ben 4 milioni e mezzo di persone, il 18,1% degli occupati totali. I risultati dello studio, il primo a quantificare il peso della cultura nell'economia nazionale - spiegano Symbola e Unioncamere - "smentiscono chi la descrive come un settore non strategico e rivolto al passato, e la inquadrano invece come fattore trainante e di rilancio

per molta parte dell'economia italiana, una delle leve per ridare ossigeno ad un Paese messo a dura prova dalla perdurante crisi". Interessante anche la capacità attrattiva della cultura sul turismo: la componente attivata dalle industrie culturali è quantificabile nel 33,6% del totale della spesa turistica sul territorio nazionale, 23,3 mi-

